

Codice A1714A

D.D. 28 novembre 2024, n. 931

Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Art. 52 . Legge Regionale n°63 del 12/10/1978 - Art. 29. PAR FSC 2007-2013. Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 2° stralcio funzionale - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè. Autorizzazione ad Arpea a liquidare euro 348.471,48 a favore della Coutenza Canali Cavour.



ATTO DD 931/A1714A/2024

DEL 28/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Art. 52 . Legge Regionale n°63 del 12/10/1978 - Art. 29. PAR FSC 2007-2013. Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè. Autorizzazione ad Arpea a liquidare euro 348.471,48 a favore della Coutenza Canali Cavour.

Visto l'art. 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n.63 "*Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste*" e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 52 della Legge regionale 9 agosto 1999, N. 21 "*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*" e successive modifiche ed integrazioni;

vista la D.G.R. n. 61 – 11099 del 24 novembre 2003 con la quale si approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione;

vista la convenzione rep. 10172 stipulata in data 14/04/2005 tra Regione Piemonte e la Coutenza Canali Cavour per l'affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè che ha formalizzato le pattuizioni dei 2 contraenti fino al 2040;

vista la D.G.R. n. 38-8913 del 04/06/2008 con la quale si suddivide il progetto afferente i lavori di riforma degli impianti di Mazzè in quattro lotti funzionali e funzionanti, così come di seguito individuati, al fine di semplificare e di razionalizzare le attività di realizzazione dell'intero progetto:

- Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia
- Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
- Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia
- Adeguamento degli impianti idraulici nei comuni di Vische e di Moncrivello e restauro conservativo dell'edificio storico della centrale idroelettrica di Mazzè;

vista la D.G.R. n. 32-2149 del 06/06/2011 con la quale si stabilisce :

- di attuare il programma di riforma degli impianti di Mazzè, finanziando i lavori urgenti ed indifferibili afferenti al II lotto funzionale “Ricostruzione scaricatore in comune di Mazzè”;
- di contribuire, per la realizzazione del suddetto lotto, per una spesa massima di euro 13.859.720,41;

vista la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012 che dà avvio alla Linea di azione: Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II “Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili” e con la quale si attivano gli interventi di infrastrutturazione irrigua inseriti nella programmazione FSC 2007/2013 e tra questi vi è la Messa in sicurezza degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè di cui il 2° stralcio funzionale - Ricostruzione dello scaricatore – fa parte integrante;

visto l’Accordo di programma quadro per l’ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ) - approvato con D.G.R. n. 36-6591 del 28/10/2013 e sottoscritto in data 21/11/2013 con i ministeri competenti (MISE, MIPAAF e MIT) - che comprende l’intervento in oggetto (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) e che stabilisce che i responsabili della sua attuazione, per poter accedere ai benefici previsti dall’APQ, devono aderire integralmente ai vincoli e agli adempimenti previsti dal medesimo APQ;

vista la D.D. n. 539 dell’08/06/2011 che approva il progetto definitivo presentato dalla COUTENZA CANALI CAVOUR relativo agli “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè” che comporta una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41, di cui euro 78.402,22 a carico del privato;

vista la D.D. n. 308 del 21/05/2020 di approvazione della perizia di variante n. 2 del progetto di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè ed il riconoscimento del contributo di € 13.555.920,41 a favore della Coutenza Canali Cavour;

vista la domanda di saldo del 17 dicembre 2020 prot. n. 29177 prot. 4207, con la quale la Coutenza Canali Cavour presenta domanda di saldo del contributo per gli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè (TO);

vista la D.D. n. 647 del 05/08/2022 la quale dispone di:

1. approvare lo stato di avanzamento ai fini della liquidazione del saldo dei lavori di “Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè (TO), II stralcio funzionale degli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea”, per una spesa ammessa, oneri fiscali inclusi, pari ad euro 12.498.697,47, come da prospetto allegato alla medesima determinazione;
2. che, a seguito della revisione tecnico-economica effettuata, la spesa non ammessa a contributo, risulta pari ad euro 539.408,36 (di cui euro 484.208,14 di imponible), come dettagliato nel prospetto allegato alla medesima determinazione;

visto il verbale prot. 28425 del 28/11/2024, che attesta le condizioni per la liquidazione di euro 348.471,48 a favore della Coutenza Canali Cavour per interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 769/A1700A/2021 del 1 settembre 2021 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. n. 23448/A1700A del 9 settembre 2021;

vista la determinazione dirigenziale n. 522 del 01/07/2024 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della convenzione con Arpea del 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021);

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “Fondo Infrastrutture” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 1/2019;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Advocatura” della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 32-2149 del 06/06/2011;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

stabilito che i termini del presente procedimento, sono stati approvati con DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento non nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023 a causa della complessità istruttoria;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di liquidare euro 348.471,48 per interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè a favore di Coutenza Canali Cavour - C.F. 80013610029;

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 348.471,48 a favore della Coutenza Canali Cavour , quale pagamento parziale del saldo del contributo concesso, di cui alla D.D. n. 539 dell'08/06/2011;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 348.471,48 trasferite ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2002;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino